

Con il patrocinio
dell'Aeronautica Militare



CLUB ATLANTICO DI NAPOLI

DALL'AIR POWER ALLO SPACE POWER

Poteri e Potenze al limite della Nuova Frontiera

III Conferenza Nazionale di Geopolitica dello Spazio

Auditorium Scuola Specialisti Aeronautica Militare

Viale Ellittico, 37 - Caserta

24 giugno 2022



Il Club Atlantico di Napoli è un'Associazione senza scopo di lucro che, dalla sua nascita nel 2016, ha la finalità di informare e promuovere la discussione sui temi di politica estera, di sicurezza ed economia internazionale verso le pubbliche opinioni con particolare riferimento all'area Mediterranea e del Medio Oriente.

Per questo scopo il Club organizza e partecipa a Conferenze avvalendosi delle competenze multidisciplinari dei Soci e dei Membri del Comitato Scientifico.

Gli ambiti di analisi e di approfondimento riguardano principalmente :

- La natura dei principali Organismi Internazionali ;
- L'efficacia della Diplomazia come soluzione dei conflitti;
- La sicurezza e la difesa dello spazio cibernetico;
- La Geopolitica nelle relazioni tra i Paesi;
- Il ruolo della Cultura e delle Religioni nei rapporti tra i popoli;
- Le molteplici fattispecie del Diritto Internazionale ;
- La promozione delle relazioni interculturali tra i paesi del Mediterraneo.

Lo Spazio

Negli ultimi tempi lo spazio extra atmosferico è divenuto sempre più area di interessi contrapposti e quindi di scontri sia di natura politica che economica a cui oggi partecipano oltre alle tradizionali potenze. anche nuove realtà velocemente emergenti. Tutte sono tese al dominio di questa dimensione dove possedere strumenti di telecomunicazione e di osservazione consente un miglior controllo sulle terre e sui mari.

Di qui la nascita della "Geopolitica dello Spazio" disciplina con cui si analizzano e si studiano gli scenari attuali ma soprattutto le possibili evoluzioni future.

In un contesto complesso come questo tracciato, al Club Atlantico di Napoli è parso utile promuovere anche questo anno un costruttivo confronto con le Istituzioni Pubbliche e con le Aziende per ragionare insieme sulle migliori modalità per affrontare un tema tanto rilevante e per costruire un percorso che risulti utile per un concreto rilancio scientifico ed industriale del nostro Paese.

Il Presidente del Club Atlantico di Napoli
(Ing. Giosue Grimaldi)



CLUB ATLANTICO DI NAPOLI



INDICE

Edizioni passate	01
Programma	02
Concept Note	03
Indirizzo di apertura	04
I moderatori	05
Tavola Rotonda 1	06
Tavola Rotonda 2	07
Indirizzo di chiusura	08

DALLA GEOPOLITICA ALL'ASTROPOLITIK

In considerazione delle accelerazioni che la corsa spaziale sta costantemente offrendo nel corso degli ultimi anni, al fine di raggiungere livelli tecnologici adeguati a più intense attività di utilizzazione e antropizzazione dello spazio cosmico, il Club Atlantico di Napoli e il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università della Campania con il Centro Italiano di Ricerche Aerospaziali (CIRA) e il Centro Studi Militari Aeronautici CESMA ritengono strategica l'organizzazione di una Conferenza Nazionale che guardi alle sfide presenti e future sia presentando il quadro scientifico e tecnologico di riferimento sia creando un'occasione di confronto-incontro tra le istituzioni e le imprese del settore. Particolare attenzione sarà rivolta all'analisi delle potenziali competizioni tra Stati e tra operatori economici per l'utilizzazione dello Spazio a scopo di sicurezza, di esplorazione, osservazione, monitoraggio e sfruttamento economico tech-commerciale.

Partendo dal ruolo dell'Italia nel contesto europeo e internazionale, la Conferenza si propone di valutare l'attuazione e l'impatto delle politiche spaziali nazionali e degli investimenti a loro sostegno, per riflettere - in chiave strategica - sul contributo possibile del nostro paese alla realizzazione di un progetto spaziale condiviso che veda ampiamente coinvolte le competenti realtà e progettualità di eccellenza oggi presenti nel settore pubblico e in quello privato.

In particolare, in uno scenario come quello della crisi pandemica in corso, che speriamo abbia ora attenuato la sua virulenza e che richiede alle nazioni altissimi livelli di coesione a fronte dei drammi provocati nei tessuti sociali ed economici, le riflessioni derivanti da "The Universe Game" possono costituire un importante stimolo per elaborare strumenti di rinascita politica, industriale e anche sul piano motivazionale collettivo.

EDIZIONI

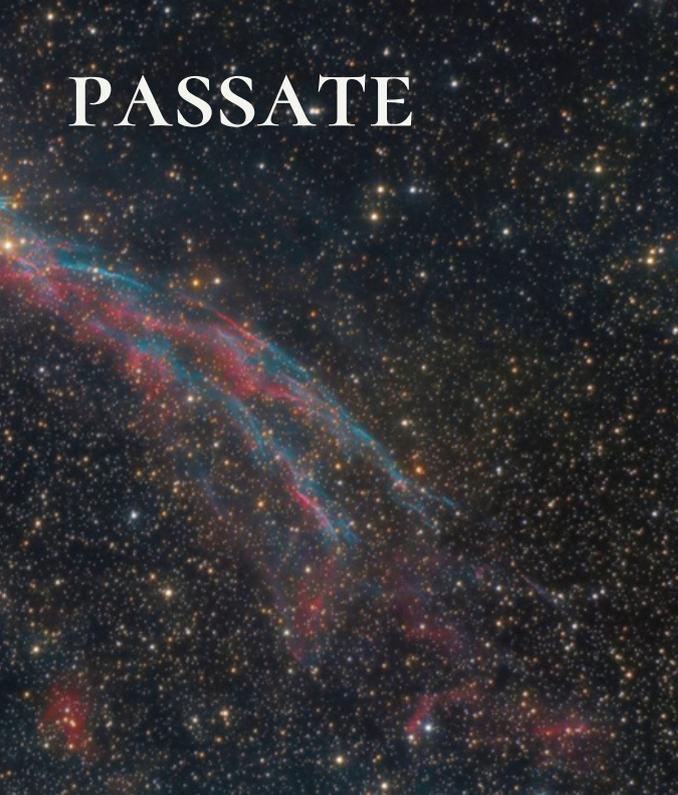


La Conferenza Nazionale di Geopolitica dello Spazio nasce da un'idea e un progetto del Contrammiraglio ris. Pio Forlani, membro del Comitato Tecnico Scientifico del Club Atlantico di Napoli che l'ha approvata e sostenuta. L'Ammiraglio Forlani, già Capo Ufficio R&S dello Stato Maggiore Difesa, dal 2005 al 2010, ha pianificato, coordinato e curato, in qualità di Coordinatore, lo svolgimento delle tre edizioni della Conferenza."



[@francesco_ianniello_astrophoto](https://www.instagram.com/francesco_ianniello_astrophoto)

PASSATE



A NAVIGAR PER ASTRI

In considerazione delle accelerazioni che la corsa spaziale sta costantemente offrendo nel corso degli ultimi anni, al fine di raggiungere livelli tecnologici adeguati a più intense attività di utilizzazione e antropizzazione dello spazio cosmico, il Club Atlantico di Napoli, l'Università della Campania "Luigi Vanvitelli", il Centro Italiano Ricerche Aerospaziali (CIRA), il Centro Studi Militari Aeronautici (CESMA) hanno organizzato nel 2020 una Conferenza Nazionale che ha visto la partecipazione di illustri esponenti del mondo istituzionale, industriale e militare. Sulla base di tale fruttuosa iniziativa, si è deciso di organizzare una seconda Conferenza nel 2021 per dare seguito a quanto già avviato e istituzionalizzare a livello nazionale la creazione di un forum annuale per discutere delle sfide presenti e future sia presentando il quadro scientifico e tecnologico di riferimento sia creando un'occasione di incontro-confronto tra le istituzioni e le imprese del settore.

Il tema portante della Conferenza di quest'anno sarà la "Deep Space Navigation", il concetto cioè della trasformazione delle operazioni spaziali dall'orbita terrestre a quelle cislunari e oltre. Questo tipo di operazioni richiede dei complessi requisiti operativi e tecnico-logistici che induce a riflettere sugli scenari geo-politici, giuridici, tecnologico-industriali ed economici che derivano dal mettere in operatività dei sistemi spaziali con queste caratteristiche. La SpaceX di Elon Musk si appresta a sperimentare in volo la rivoluzionaria astronave Starship con cui sancire il definitivo accesso del privato allo spazio, anche su larga scala di trasporto.

I progetti Gateway e Artemis aprono allora la comunità' mondiale, e italiana in particolare vista la partecipazione industriale nazionale ai progetti, una nuova straordinaria prospettiva non solo di esplorazione ma anche di impulso a iniziative commerciali. Alla luce di ciò, Stati Uniti e Cina, ma anche Europa, Russia, Giappone e India, si confrontano per una supremazia politica e militare terrestre attraverso il dispiegamento tecnologico di nuove forme di operazioni spaziali che si estendono dalla collocazione geo-referente (intesa come incentrata sul pianeta Terra) fino a una posizione cislunare e in prospettiva più lontana. Se nei secoli appena trascorsi le potenze terrestri si sono fatte marittime per diventare globali, poi nel novecento si sono fatte aeree oltre che marittime per il predominio del pianeta, ora nel terzo millennio inglobano nella loro vis-pugnandi anche l'ambiente eso-atmosferico, sia vicino e sia lontano, con l'uso dirompente di tecnologie spaziali che oggi ci sembrano futuribili ma che sono in realtà prossime a diventare realtà.

PROGRAMMA

8:30

Registrazioni



9:00

Indirizzi di Benvenuto

- **Col. Roberto Impegno**, Comandante Scuola Specialisti AM
- **Ing. Giosuè Grimaldi**, Presidente Club Atlantico di Napoli
- Università degli Studi di Napoli, Federico II
- Università degli Studi della Campania «Luigi Vanvitelli»
- Associazione Arma Aeronautica - CESMA



10:00

Indirizzo Istituzionale di Apertura

Gen. Squadra Aerea Luca Goretti, Capo Stato Maggiore AM,



10:20

Tavola Rotonda 1 - Chi controlla lo Spazio controlla la Terra "Dall'Air Power allo Space Power"

Moderatore: Prof. Gregory Alegi, LUISS

Ne discutono: Dott. Marco Aliberti, Senior Research Fellow, ESPI; **Dott.ssa Gabriella Arrigo**, Direttore - Direzione Affari Internazionali (ASI); **Generale di Brigata Thierry Blanc**, Vice Comandante del Comando Spazio della Difesa Francese; **Generale Brigata Aerea Luca Capasso**, Capo Ufficio Generale Spazio dello Stato Maggiore della Difesa e già Comandante del Comando Operazioni Spaziali; **Lieutenant Colonel Jeffrey Naff**, Senior Space SME at SHAPE, NATO; **Dott. Michele Pavan**, CEO - Chief Executive Officer CEO - Chief Executive Officer MInter Group s.r.l. e Comitato Tecnico Scientifico CESMA;



CONFERENZA



11:50 **Video intervista** di **Vittoria Di Palma** alla **Dott.ssa Simonetta Cheli**, Director of ESA Earth Observation Programmes and Head of ESRIN



12:00 **Tavola Rotonda 2 - "Responsible Behaviour in Space", Comportamento responsabile nello Spazio e uso legittimo della forza**

Moderatrice: Dott.ssa Eva Giovannini, Giornalista RAI e Autrice di AstroPoliticaPodcast per RaiPlaySound;

Ne discutono: Ing. Lucio Bianchi, Gen. Isp. Capo GArn ris, CTS CESMA, Esperto Space Security **Prof. Francesca Graziani**, Prof. Associato di Diritto Internazionale e Presidente del Corso di Relazioni internazionali, Dip. Scienze Politiche, Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"; **Ten. Col. CC Michele Mancini**, Legal Advisor del Comandante delle Operazioni Spaziali (LEGAD COS); **Prof. Sergio Marchisio**, Professore ordinario di Diritto delle attività spaziali, La Sapienza, Università di Roma; **Dott.ssa Valentina Mariani**, Dottore di Ricerca in Storia dell'Europa presso La Sapienza, Università di Roma, esperta di Storia dell'esplorazione dello Spazio, collaboratore centro studi Geopolitica.info; **Consigliere di Ambasciata Valerio Negro**, Capo V Uff. DGAP del MAECI



13:30 **Indirizzo Istituzionale di Chiusura**

Prof. Adriano Giannola, Presidente SVIMEZ, Presidente Comitato Tecnico Scientifico del Club Atlantico di Napoli



A Seguire Buffet

DALL'AIR POWER

La Conferenza di quest'anno, anche in considerazione del successo e dell'interesse sollevato dalle prime due Conferenze non solo nella Comunità Spaziale Italiana, intende affrontare il tema dello spacepower sia nella sua dimensione concettuale che operativa, discutere gli strumenti tramite cui questo potere si realizza e le ripercussioni che il suo sviluppo sta portando nell'impianto dottrinale, organizzativo e programmatico delle maggiori potenze spaziali.

In effetti, molti sono stati nell'ultimo decennio i cambiamenti innescati su questi fronti dallo sviluppo del potere spaziale, oltre che dai più ampi cambiamenti geopolitici in atto. Sotto il profilo dottrinale, tutte le principali potenze spaziali hanno adottato posture strategiche marcatamente più assertive; dottrine che mirano sia a potenziare che esibire la loro prontezza e capacità di agire nello spazio e attraverso lo spazio per raggiungere i propri fini, sottolineando quindi l'importanza della deterrenza come strategia per affrontare potenziali avversari. Molti paesi occidentali hanno inoltre adottato misure volte a rafforzare la loro cooperazione strategica ed aumentare la resilienza e ridondanza delle proprie infrastrutture spaziali tramite assistenza reciproca.

Le maggiori potenze hanno iniziato a riorganizzare le proprie forze armate, dando un rilievo più ampio alle unità che si occupano di spazio, specialmente a livello operativo. Una riorganizzazione, questa, volta da un lato a migliorare la capacità delle forze armate di utilizzare lo spazio per scopi di sicurezza e difesa nei domini tradizionali (attraverso una migliore integrazione con altri rami delle forze armate, ad esempio), e dall'altra ad assicurare la protezione delle loro infrastrutture spaziali e stessa capacità di azione in questo dominio (attraverso una migliore consapevolezza della situazione spaziale, ad esempio).

ALLO SPACE POWER

A livello programmatico, infine, le tradizionali potenze così come i nuovi contendenti hanno massicciamente investito nello sviluppo di mezzi per il controllo dello spazio. Lo Space Control, comunemente noto come counterspace, è insieme delle tecniche a conseguire la cosiddetta Space Superiority, vale a dire la capacità di poter utilizzare lo spazio per i propri scopi e di negarlo ad un potenziale avversario. Queste tecniche hanno natura sia difensiva che offensiva – mentre le prime mirano a proteggere la propria infrastruttura spaziali da possibili attacchi, le seconde mirano a negare, degradare o distruggere le capacità spaziali degli avversari, attraverso mezzi cinetici come i sistemi ASAT, le armi co-orbitali o a energia dirette e mezzi non cinetici, quali il jamming e i sempre più frequenti attacchi cibernetici. Entrambe trovano fondamento e devono essere supportate dalla Space Domain Awareness, ovvero la capacità di osservare e caratterizzare ciò che avviene nello spazio al fine di anticipare potenziali minacce.

Diverse tecnologie di counterspace sia cinetiche che non cinetiche sono state sviluppate e testate negli ultimi anni, anche se fino ad oggi solo le capacità non-cinetiche sono state impiegate attivamente in operazioni militari. Tuttavia, è lo stesso sviluppo e potenziale impiego di queste capacità a sollevare importanti questioni di carattere strategico e operativo – questioni che verranno propriamente trattate nella Prima Tavola Rotonda congiuntamente al tema dello spacepower – così come di carattere diplomatico e giuridico relative all'uso della forza nello spazio – a cui verrà dedicata la Seconda Tavola Rotonda.



GENERALE DI SQUADRA AEREA LUCA GORETTI

Il Gen. S.A. Luca GORETTI, è nato a Roma il 15/5/1962. Frequenta i corsi regolari dell'Accademia Aeronautica, quale appartenente al Corso "ZODIACO 3", dal 1980 al 1984. A conclusione dell'iter accademico si laurea in Scienze Aeronautiche presso l'Università di Napoli (1984) e in Scienze Politiche presso l'Università di Trieste (2005).

Nel 1985 consegue il brevetto di Pilota Militare presso l'Euro Nato Joint Jet Pilot Training (ENJJPT) di Sheppard AFB in Texas (USA) su velivolo T-38.

Al termine del corso pre Operativo svolto sul velivolo G-91T presso la base di Amendola, viene indirizzato alla linea Tornado. Nel 1986, dopo la conversione sul nuovo velivolo presso la base di Cottesmore (UK), viene assegnato al 156° Gruppo del 36° Stormo di Gioia del Colle (BA), quale pilota della 383ª Squadriglia. Comandante della 383ª Squadriglia del 156° Gruppo partecipa alla fase iniziale delle Operazioni nel Golfo Persico mentre quale Capo Sezione Operazioni prima e Comandante del 156° Gruppo poi, tra gli anni 1995 e 1998, prende parte attiva alle operazioni in volo legate alla crisi balcanica, in Albania ed in Bosnia, all'interno delle Operazioni NATO sulla "Ex Jugoslavia". Istruttore di volo su velivolo Tornado, ha partecipato alle principali esercitazioni nazionali ed internazionali di riferimento quali Valutazioni Tattiche NATO, Red Flag, Maple Flag, GooseBay, TLP. Ha frequentato rispettivamente il 54° ed il 66° Corso Normale e Superiore della Scuola di Guerra Aerea di Firenze ed il 4° Corso ISSMI presso il Centro Alti Studi della Difesa in Roma. Nel 1998 viene assegnato all'Ispettorato per la Sicurezza del Volo per ricoprire gli incarichi di Capo della 1ª Sezione del 1° Ufficio "Prevenzione" e Capo della 1ª Sezione del 2° Ufficio "Investigazione". Durante l'Operazione aerea NATO "ALLIED FORCE" in Kosovo viene inviato, quale rappresentante militare italiano, al Media Operation Centre del Quartier Generale della NATO a Bruxelles, nell'ambito delle relazioni tra le Operazioni aeree e la Pubblica Informazione ed i rapporti con gli Organi di Stampa. Promosso Colonnello, assume l'incarico di Vice Capo del 1° Ufficio dell'Ispettorato per la Sicurezza del Volo, mentre dal 1 agosto al 3 ottobre 2000 assume il Comando del 2° Reparto Operativo Autonomo costituito presso l'aeroporto di Pristina Slatina nella regione del Kosovo e contestualmente assume l'incarico NATO/KFOR di Chief of Air Movement in base agli accordi NATO-Russia di Helsinki del 1999. Rientrato in Italia, ricopre fino a giugno 2003 gli incarichi di Capo del 1° Ufficio dell'Ispettorato per la Sicurezza del Volo e Direttore della Rivista SV. Assegnato nel giugno 2003 presso il 32° Stormo quale Ufficiale Superiore a disposizione del Comandante di Stormo assume in data 17 luglio 2003 il Comando del 32° Stormo, incarico che mantiene fino al giorno 8 settembre 2005. Nel 2005 viene trasferito presso lo Stato Maggiore Aeronautica 3° Reparto per assumere l'incarico di Capo del 1° Ufficio "Trasformazione e Pianificazione Generale" dove è parte attiva nel processo di revisione strutturale della Forza Armata e del nuovo modello di Difesa.





@francesco_ianniello_astrophoto

In data 4 febbraio 2008 viene trasferito presso lo Stato Maggiore della Difesa per assumere l'incarico di Vice Capo dell'Ufficio Generale Pianificazione, Programmazione e Bilancio della Difesa. In data 10 febbraio 2010 assume l'incarico di Vice Capo di Gabinetto del Ministro della Difesa, incarico che mantiene fino al 23 agosto 2015. Dall'agosto 2015 a settembre 2018 il Gen. S.A. Goretti ha ricoperto l'incarico di Addetto per la Difesa e la Cooperazione per la Difesa presso l'Ambasciata d'Italia a Washington, D.C. (U.S.A.). Nello stesso periodo ha rappresentato l'Italia in qualità di Osservatore Permanente presso la "Giunta Interamericana" con sede in Washington D.C. (USA). Dal settembre 2018 ricopre l'incarico di Presidente della Commissione Ordinaria Avanzamento Ufficiali.

Dal 20 febbraio 2019 al 30 ottobre 2021 ha ricoperto l'incarico di Sottocapo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare e, fra gli altri: Capo Delegazione dello Steering Committee della NATO MRCA Management Organization (NAMMO), Capo Delegazione dello Steering Committee della NATO EUROFIGHTER Management Organization (NEFMO), Capo Delegazione presso il NATO Air and Missile Defence Committee (AMDC), Rappresentante italiano presso l'EUROFIGHTER Core Programme Steering Committee. nell'ambito del MoU "Kuwait EF TYPHOON Programme". Con Decreto del Presidente della Repubblica su delibera del Consiglio dei Ministri, il 31 ottobre 2021 assume l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare. Ha al suo attivo circa 3000 ore di volo di cui più di 2000 sul velivolo Tornado ed è abilitato sui seguenti velivoli: SF-260, T37, T38, G91T, PA200, AMX-T, AMX, NH500, HH139.

È insignito delle seguenti onorificenze:

- Cavaliere di Gran Croce Ordine al Merito della Repubblica Italiana;
- Medaglia Mauriziana al merito di dieci lustri di carriera militare;
- Medaglia Aeronautica di lunga navigazione aerea di 1° grado (oro);
- Croce d'oro per anzianità di servizio;
- Medaglia al merito per Lungo Comando (argento);
- Medaglia commemorativa per le Operazioni nel Golfo Persico;
- Croce Commemorativa Italiana e NATO per le Operazioni nella Bosnia-Herzegovina;
- Medaglia Commemorativa Italiana e NATO per le Operazioni nel Kosovo;
- Grand'Ufficiale con placca dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme;
- Cavaliere dell'Ordine di San Silvestro Papa;
- Flight Safety Awards concessa dall'USAF;
- Attestato di Pubblica Benemerenzza rilasciato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministro;
- Medaglia con stella quale Osservatore Permanente per l'Italia presso la "Giunta Militare Inter-Americana";
- Ufficiale dell'Ordine Cavalleresco U.S.A. "Legion of Merit".

Il Gen. S.A. Goretti è sposato con la signora Lorena.

PROF. GREGORY ALEGI

Gregory Alegi è un storico e giornalista con 35 anni di esperienza nell'aerospazio, difesa e sicurezza. Dal 2006 è docente a contratto di History of the Americas alla Libera Università Internazionale degli Studi Sociali "Guido Carli" (LUISS); ha insegnato Storia aeronautica all'Accademia Aeronautica per 20 anni e Basic Aviation alla Libera Università Internazionale degli Studi Sociali "Guido Carli" (LUISS) Business School. La sua più recente pubblicazione militare è il capitolo italiano di "Air Forces: The Next Generation" nel volume curato da Amit Gupta (Howgate, 2019). Siede nel comitato scientifico della Fondazione ICISA, per la quale ha curato ricerche sull'introduzione di contratti G2G per l'industria della difesa italiana, il programma F-35 e il bilancio della difesa italiano. Tra i suoi lavori, La storia dell'Aeronautica Militare: la nascita, vincitore del premio letterario aerospaziale 2016. Ha scritto il capitolo "The Italian Experience: Pivotal and Underestimated" nel volume Precision and Purpose: Airpower in the Libyan Civil War, curato da Karl Muller (RAND, 2015). È condirettore del mensile «Aeronautica», direttore responsabile della «Nuova Antologia Militare» e siede nel comitato strategico di «Airpress» e in quello editoriale di «The Aviation Historian».



DOTT.SSA EVA GIOVANNINI

Eva Giovannini è inviata e conduttrice Rai, ora a Rai News 24. Autrice del podcast AstroPolitica, sulla geopolitica nello spazio (RaiplaySound, 2022), è stata tra i conduttori di Petrolio (Rai 2, 2020) e Popolo sovrano (Rai 2, 2019), e ha condotto due edizioni del Premio Strega (Rai 3, 2017 e 2018). Per la carta stampa ha scritto per Il Tirreno e Affari&Finanza-La Repubblica, mentre per la televisione ha lavorato in precedenza a Sky TG24, Annozero (Rai 2), Piazzapulita (LA7), Agorà (Rai 3), Ballarò (Rai 3), Mezz'ora in più (Rai 3), coprendo con reportage e dirette televisive i principali fatti di attualità italiani e internazionali. Ha vinto Premio Giornalistico Altiero Spinelli nel 2019. Membro della commissione di "Saggi" sull'Europa istituita dalla Presidenza della Camera (2017) e del comitato del Premio Nazionale Jo Cox. Ha pubblicato Europa anno zero. Il ritorno dei nazionalismi (Marsilio, 2017) e Oriana Fallaci. Il Vietnam, l'America e l'anno che cambiò la storia (Round Robin, 2021), con illustrazioni di Michela Di Ceci.



CHI CONTROLLA LO SPAZIO

"DALL'AIR POWER

In un importante contributo pubblicato all'inizio del nuovo millennio, il tenente colonnello dell'aeronautica militare statunitense Peter L. Hays constatava come ben pochi concetti della teoria del potere marittimo avessero trovato applicazione diretta nello sviluppo della teoria del potere aereo e come quindi fosse irragionevole aspettarsi che la teoria del potere marittimo o del potere aereo avessero potuto applicarsi direttamente al mezzo distinto dello spazio, nonostante la continuità aria-cosmo. Si notava altresì che lo sviluppo della teoria del potere aereo aveva richiesto l'elaborazione di concetti ed approcci completamente nuovi rispetto ai postulati del potere marittimo e come lo stesso grado di novità, piuttosto che un semplice adattamento di teorie precedenti, sarebbe quindi stato necessario per assicurare alla nascente teoria del potere spaziale un impianto dottrinale solido e consistente.

A due decenni di distanza, però, lo spazio ancora fatica ad acquisire una dimensione autonoma rispetto ai tradizionali domini. Pur riconoscendo lo spazio sia come mezzo funzionale per fare guerra in altri domini sia come vero e proprio teatro operativo in cui e tramite cui operare, teorici e strateghi hanno continuato a plasmare le politiche e dottrine spaziali attraverso la modulazione di postulati neoclassici, rendendo nei fatti problematico l'emergere di una teoria del potere spaziale che si fondi sulle proprietà proprie di questo ambiente strategico. La stessa definizione di potere spaziale rimane oggi opaca, soggetta alle più diverse interpretazioni ed approcci. Altrettanto opaca appare la distinzione tra il concetto di potere spaziale (spacepower) e di potenza spaziale (space power), sovente usati in maniera intercambiabile, così come le proposizioni normative ed operative associate all'esercizio e proiezione di questo stesso potere. Applicare l'analogia ha spesso indotto in improbabili discetti quali la necessità di presidiare militarmente le orbite, o quantomeno alcuni choke points, per assicurare l'obiettivo ultimo del dominio dello spazio.

Alla luce di queste molteplici questioni, la Prima Tavola Rotonda intende riflettere sullo stato di avanzamento nello sviluppo della teoria e dottrina dello spacepower e come questo sviluppo si ponga in un contesto di evoluzione ovvero di rottura rispetto all'airpower. I relatori saranno chiamati ad elaborare sulle peculiarità del potere spaziale e gettare luce sulla distinzione tra potere spaziale (spacepower) e potenza spaziale (space power). Nella fattispecie verranno discusse quali siano gli attributi che fanno di uno stato una potenza spaziale, se vi siano dei criteri specifici per differenziare una potenza spaziale da un attore di rango più basso, e quali strumenti e obiettivi debba perseguire una potenza spaziale. Particolare attenzione sarà anche volta all'impiego operativo, da parte delle maggiori potenze, dello spacepower per raggiungere la space superiority e dei sottostanti strumenti di space control e space domain awareness che ne favoriscono il raggiungimento.

CONTROLLA LA TERRA ALLO SPACE POWER"

*Dott. Marco
Aliberti, Senior
Research Fellow,
ESPI*



*Generale di Brigata
Thierry Blanc, Vice
Comandante del
Comando Spazio
della Difesa
Francese*



*Lieutenant Colonel
Jeffrey Naff, Senior
Space SME at
SHAPE, NATO*



*Dott.ssa Gabriella
Arrigo, Direttore -
Direzione Affari
Internazionali (ASI)*



*Generale Brigata
Aerea Luca Capasso,
Capo Ufficio Generale
Spazio dello Stato
Maggiore della Difesa
e già Comandante del
Comando Operazioni
Spaziali*



*Dott. Michele
Pavan, CEO - Chief
Executive
OfficerCEO - Chief
Executive Officer
MInter Group s.r.l. e
Comitato Tecnico
Scientifico CESMA*



«RESPONSIBLE BEHAVIOUR» COMPORAMENTO RESPONSABILE NELLO

Diversamente dalle prime due Conferenze Nazionali, la prima Tavola Rotonda, a carattere più marcatamente geopolitico, non sarà accompagnata, quest'anno, da una seconda Tavola Rotonda a carattere tecnologico-industriale, che si concentrerà, invece, su di un tema attuale di Space Law. Del resto, come rifletteva Rolando Quadri, uno dei pochi e primi pionieri del Diritto dello Spazio, il Diritto è considerabile, nella sua più vasta accezione, sinonimo di Potere, essendo il prodotto di Potenze che, nella società internazionale, impongono la propria volontà collettiva su quella di altri Stati considerati uti singuli (vedasi la voce "Rolando Quadri" di Sergio Marchisio in "Pioneers of Space Law, Leiden-Boston 2013).

Nel corso del 2021, le Nazioni Unite (Risoluzione 75/36 e le successive iniziative del Segretario Generale) hanno chiesto alla comunità internazionale contributi di pensiero in tema di "Comportamento Responsabile nello Spazio", essendo stata riconosciuta, nella pratica condotta delle attività spaziali, la presenza di minacce - potenziali ed immanenti - e di rischi alla sicurezza dei sistemi spaziali, ivi inclusi quelli riconducibili ad azioni, attività o sistemi operanti tanto nello Spazio extra atmosferico che sulla Terra.

Per effetto di quanto precede, la necessità che le Nazioni dispongano di una serie di principi, norme e regole che consentano la individuazione di quei comportamenti che possono essere ritenuti "responsabili" diversamente da quelli che o perché costituenti minaccia o per la loro potenziale capacità di causare *vulnus* alla sicurezza internazionale, siano invece classificabili "irresponsabili" in linea di principio.

Il tema dei comportamenti nello spazio non appare integralmente nuovo, avendo già formato oggetto delle riflessioni del citato maestro Quadri, sempre caro alla tradizione internazionalistica napoletana, che più di 60 anni fa puntualizzava che le attività cosmiche non sono lecite o illecite dal punto di vista della loro localizzazione ma a seconda dei loro caratteri particolari (Rolando Quadri "Prolegomena al Diritto Internazionale Cosmico", ISPI, 1960). Il tema di cui sopra, esteso ad una discussione sull'uso legittimo della forza nello Spazio, sarà approfondito nella Tavola Rotonda 2 con approccio multidisciplinare, grazie alla presenza di relatori esperti di Politiche e Strategie Spaziali accanto a quelli di Scuola Giuridica.

IN SPACE»

SPAZIO E USO LEGITTIMO DELLA FORZA

Ing. Lucio Bianchi,
Gen. Isp. Capo GARNIS,
CTS CESMA,
Esperto Space Security



Ten.Col. CC Michele Mancini,
Consulente Giuridico del Comandante delle Operazioni Spaziali (LEGAD COS)



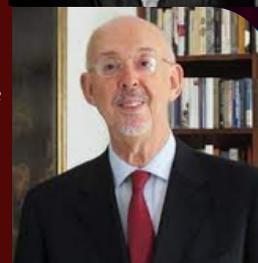
Dott.ssa Valentina Mariani,
Dottore di Ricerca in Storia dell'Europa presso La Sapienza, Università di Roma, esperta di Storia dell'esplorazione dello Spazio e Storia Italiana nello Spazio, Contributor centro studi Geopolitica.info



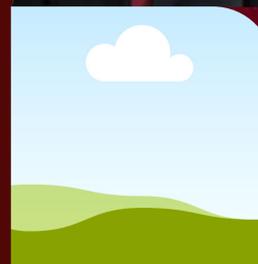
Prof. Francesca Graziani,
Prof. Associato di Diritto Internazionale e Presidente del Corso di Relazioni internazionali, Dip. Scienze Politiche, Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"



Prof. Sergio Marchisio,
Professore ordinario di Diritto delle attività spaziali, La Sapienza, Università di Roma



Consigliere di Ambasciata Valerio Negro,
Capo V Uff. DGAP del MAECI



PROFESSORE ADRIANO GIANNOLA

Adriano Giannola, laureato con lode in Economia Politica presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Bologna, ha conseguito successivamente la specializzazione in Economia dello Sviluppo presso il Centro "Manlio Rossi Doria" di Ricerche Economico - Agrarie per il Mezzogiorno di Portici.

Fino al 1991 ha collaborato con il Centro presso la Sezione di Economia Generale, svolgendo, dal 1987, la funzione di responsabile della Sezione. Stimato come uno dei più valorosi tra i giovani economisti, il prof. Giannola ha svolto attività di ricerca presso la Ford Foundation dell'Università di Harvard ed il Massachusetts Institute of Technology di Cambridge Massachusetts.

E' stato professore incaricato di Programmazione Economica, Economia politica, Economia e Politica Monetaria presso le Università di Perugia, della Calabria, di Salerno e di Napoli. Fu nominato professore ordinario di Economia presso la facoltà di Economia dell'Università di Napoli Federico II.

Responsabile dell'area di insegnamento e di ricerca in Economia nell'ambito del programma di MBA di STOA', Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Imprese; Ercolano, nonché Coordinatore nazionale delle unità operative delle Università di Bologna, Napoli Federico II, Pavia, Sassari e Torino impegnate nel progetto di ricerca MURST sul tema Industrializzazione, distribuzione del reddito e politiche della domanda nelle economie in via di sviluppo, il prof. Giannola è stato anche visiting Professor presso il Department of Economics della University of Massachusetts at Amherst.

Significativa e particolarmente incisiva è stata la presenza del prof. Giannola nelle più prestigiose istituzioni economiche. E' stato membro del Comitato Scientifico dell'Osservatorio sulle Piccole Imprese di Capitalia e è attualmente Presidente Emerito dell'Istituto Banco di Napoli - Fondazione, del Consiglio d'Amministrazione del Teatro Stabile di Napoli, Presidente della fondazione di Comunità Centro Storico di Napoli e Professore di Economia Bancaria all'Università Federico II di Napoli dal 1980.





È Consigliere di amministrazione dell'ANIMI, dell'Associazione fra le Casse di Risparmio italiane, e dell'Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno.

È inoltre membro della Commissione Cultura - sezione italiana dell'UNESCO. Dal 2000 è coordinatore della Commissione della Regione Campania su "Federalismo fiscale e Mezzogiorno", da allora coordina e fa parte del gruppo di lavoro SVIMEZ su "Federalismo Fiscale e Mezzogiorno", è dal 2006 nel Consiglio di amministrazione della SVIMEZ per lo Sviluppo dell'Industria nel Mezzogiorno, dal 2010 ne è il Presidente.

E' autore di numerose pubblicazioni sui profili teorici ed empirici della macroeconomia, con particolare attenzione ai problemi dell'economia duale. Particolarmente rilevanti i suoi studi sul Mezzogiorno, sui profili del credito nel Sud d'Italia e sui rapporti banche-impresre.

Attualmente ricopre il ruolo di Presidente del Comitato Tecnico Scientifico del Club Atlantico di Napoli.





Tutti i diritti riservati. Riproduzione consentita, in tutto o in parte, con richiamo all'Autore, esclusivamente per fini scientifici, didattici o di studio e in ogni caso con divieto di sfruttamento commerciale.
Le immagini pubblicate nel testo sono nel pubblico dominio.